

COMUNE DI CASTELBALDO
Provincia di Padova

**Parere del Revisore Unico di revisione sulla
proposta consiliare di approvazione del**

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

BOLDRINI DR. MASSIMILIANO



Sommario

PREMESSA

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI.....

2. BILANCIO 2024/2026.....

3. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....

4. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024 – 2026.....

5. ORGANISMI PARTECIPATI

6. INDEBITAMENTO.....

7. OSSERVAZIONI

8. CONCLUSIONI

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

IL REVISORE UNICO

dott. Massimiliano Boldrini, nominato con DCC n. 16 del 28.07.2021,

Verbale n. 18 del 07.12.2023 PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

PREMESSA

Premesso che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con DGC n. 64 del 14.11.2023 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024 - 2026, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).
- l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio;

Dato atto che è stata verificata la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna;

Considerato che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024 - 2026, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024 - 2026, del Comune di Castelbaldo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 07-12-2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimiliano Boldrini

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il bilancio di previsione viene approvato prima dell'approvazione del rendiconto 2023 e pertanto occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 12 del 27.04.2023 il rendiconto per l'esercizio 2022. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 5 in data 30.03.2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	187.406,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	49.580,81
b) Fondi accantonati	54.697,43
c) Fondi destinati ad investimento	66.541,19
d) Fondi liberi	16.586,91
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	187.406,34

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2021	2022	2023 (presunto)
Fondo cassa complessivo al 31.12	221.166,61	282.639,19	250.000,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

2. BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di

parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2024	2025	2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente ⁽²⁾		previsioni di competenza	41.594,57	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽³⁾		previsioni di competenza	36.636,88	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	17.438,62	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽⁴⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	282.630,19	250.000,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	270.079,74	previsione di competenza	572.100,00	592.697,75	692.397,75	692.397,75
			previsione di cassa	758.787,76	982.677,49		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	119.923,24	previsione di competenza	232.840,24	189.980,10	189.800,37	189.800,37
			previsione di cassa	301.586,02	306.909,43		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	23.383,85	previsione di competenza	179.056,88	169.500,00	169.500,00	169.500,00
			previsione di cassa	241.057,20	102.853,88		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	311.146,39	previsione di competenza	798.448,80	1.800.000,00	210.000,00	20.000,00
			previsione di cassa	1.233.807,47	2.111.146,38		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Assunzione Prestiti	74,50	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74,50	74,50		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	294.660,00	294.660,00	294.660,00	294.660,00
			previsione di cassa	294.660,00	294.660,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.997,42	previsione di competenza	435.082,00	435.082,00	435.082,00	435.082,00
			previsione di cassa	442.046,36	433.959,42		
TOTALE TITOLI		728.465,13	previsione di competenza	2.582.790,90	3.552.125,94	1.958.440,12	1.768.240,12
			previsione di cassa	3.338.523,23	4.280.591,07		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		728.465,13	previsione di competenza	2.578.651,27	3.552.125,94	1.958.440,12	1.768.240,12
			previsione di cassa	3.621.162,42	4.530.591,07		

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2024 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	614.675,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.033.383,68 15.256,28 0,00 1.498.143,73	953.080,04 0,00 0,00 1.433.249,02	959.050,91 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	287.803,19	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	809.865,88 0,00 0,00 1.078.872,04	1.800.600,00 0,00 0,00 2.188.403,16	210.600,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	106.660,00 0,00 0,00 106.660,00	68.703,60 0,00 0,00 68.703,60	88.837,21 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	204.660,00 0,00 0,00 204.660,00	204.660,00 0,00 0,00 204.660,00	204.660,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	28.164,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	436.082,00 0,00 0,00 499.553,27	436.082,00 0,00 0,00 483.230,71	436.082,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		930.633,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.678.661,27 15.256,28 0,00 3.414.679,04	3.562.126,34 0,00 0,00 4.448.253,69	1.958.440,12 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		930.633,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.678.661,27 15.256,28 0,00 3.414.679,04	3.562.126,34 15.256,28 0,00 4.448.253,69	1.958.440,12 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili. Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2024 - 2026 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle tabelle di seguito riportate:



**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	187.406,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	78.431,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.518.456,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	1.397.342,01
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	386.951,85
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	226.637,23
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+/-	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+/-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	160.314,62

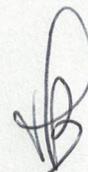
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	33.396,56
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	10.200,00
	B) Totale parte accantonata	43.596,56
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.580,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	49.580,81
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	59.541,19
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.596,06
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nella redazione del Bilancio 2024 – 2026 non è previsto l'utilizzo del risultato presunto.

Previsioni di cassa



PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	250.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	962.977,49
2	Trasferimenti correnti	309.909,43
3	Entrate extratributarie	192.853,85
4	Entrate in conto capitale	2.111.146,38
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	74,50
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	264.660,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	438.969,42
	TOTALE TITOLI	4.280.591,07
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.530.591,07

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	1.433.249,92
2	Spese in conto capitale	2.188.403,16
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	98.703,90
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	264.660,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	463.236,71
	TOTALE TITOLI	4.448.253,69
	SALDO DI CASSA	82.337,38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Verifica equilibrio corrente anni 2024 - 2026

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:



COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		250.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.052.383,94 0,00	1.048.698,12 0,00	1.048.498,12 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	953.080,04 0,00 17.688,20	959.260,91 0,00 17.688,20	959.060,91 0,00 17.688,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	600,00	600,00	600,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	96.703,90 0,00 0,00	88.837,21 0,00 0,00	88.837,21 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.800.000,00	210.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.800.800,00 0,00	210.800,00 0,00	20.800,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	600,00	600,00	600,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020.

Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino

il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

N.B. L'art. 30, c. 2-ter, D.L. n. 124/2019 ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione e alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Art. 39-quater, c. 3, D.L. n. 162/2019 dispone che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente *non si è avvalso* della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017.

N.B.: L'art. 57, c. 1-quater, D.L. n. 124/2019 proroga al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Ai sensi dell'art. 52, c. 1-ter, D.L. n. 73/2021 (convertito nella Legge 106/21) gli enti locali che hanno contratto il FAL (2013 e 2020) iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti.

A decorrere dal medesimo anno 2022 in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1.

La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2023 come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

L'Ente non ha contratto il FAL.

La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per tutto quanto più sopra richiamata si rimanda pertanto alla nota integrativa allegata alla DGC n. 64 del 14.11.2023.

3. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024 - 2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto secondo lo schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1, previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Con DGC n. 42 in data 31.07.2023, il DUPS 2024 -2026, è stato presentato al Consiglio Comunale e con DCC n. 26 in data 30.10.2023, il DUPS è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Infine Con DGC n. 63 del 14.11.2023 è stata presentata la nota di aggiornamento al DUPS che sarà approvata entro il 31.12.2023.

Programma triennale lavori pubblici e Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Con DGC n. 55 del 23.10.2023 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 ed il programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023).

Il programma triennale ed l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 36/2023 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata nell'ambito del DUP 2024-2026.

Essa sarà integrata nell'apposita sezione del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024, da approvare entro il 31 gennaio 2024.

4. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024 - 2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024 - 2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% aumentandola dello 0,10% rispetto all'anno 2023, fissata allo 0,70%.

Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
120.000,00	138.297,75	138.297,75	138.297,75

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751, L. n. 160/2019, è il seguente:

IUC	Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	0,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00
Totale	0,00	238.600,00	238.600,00	238.600,00

TARI

L'intero ciclo dei rifiuti è gestito dal Consorzio Padova Sud, per cui il gettito del tributo così come i costi di gestione del servizio di igiene urbana non sono contabilizzati nel bilancio dell'ente.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:



Anno	Importo
2022 (rendiconto)	10.000,00
2023 (assestato)	40.000,00
2024	10.000,00
2025	10.000,00
2026	10.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
introiti sanzioni codice della strada	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.250,00	1.250,00	1.250,00
accantonamento minimo legge	100,00%	100,00%	100,00%

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione ai provvedimenti predisposti dal Corpo di Polizia Locale di Montagnana, relativamente ai verbali di accertamento violazione del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 60 in data 14.11.2023 la somma di euro 2.500,00 è stata destinata:

- per il 50% alla spesa per la disciplina del traffico stradale finanziato, comprendente il miglioramento della sicurezza stradale e la manutenzione della segnaletica stradale;
- per il 50% al Comune di Montagnana – capofila della convenzione per il servizio di polizia locale, per potenziamento del servizio di vigilanza.

Proventi dei servizi pubblici

Con deliberazione n. 62 del 14.11.2023, l'organo esecutivo ha determinato le tariffe e la contribuzioni del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2024.

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 9 in data 26.05.2021;
- ha affidato il servizio di gestione, accertamento, riscossione ordinarie e coattiva del canone unico patrimoniale concessione alla ditta ICA per anni tre che provvede ad incassare il tributo e a versare all'ente un canone di Euro 5.500,00/annuo.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni di spesa degli esercizi 2024 - 2026 per titoli sono le seguenti:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2024 - 2026

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026	
		Totale	di cui non rimborsate	Totale	di cui non rimborsate	Totale	di cui non rimborsate
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Rendite da lavoro dipendente	297.683,50	0,00	297.683,50	0,00	272.835,50	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.996,50	0,00	36.996,50	0,00	36.996,50	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	360.941,74	0,00	368.591,00	0,00	394.441,50	0,00
104	Trasferimenti correnti	164.335,00	0,00	164.335,00	0,00	164.335,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	26.961,68	0,00	26.792,11	0,00	26.792,11	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
110	Altre spese correnti	63.871,62	0,00	64.262,20	0,00	63.262,20	0,00
100	Totale TITOLO 1	953.080,04	0,00	959.260,91	0,00	959.060,91	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi locali e acquisto di terreni	1.800.000,00	0,00	210.000,00	0,00	20.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	1.800.600,00	0,00	210.600,00	0,00	20.600,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborsando Prestiti							
401	Rimborsando di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborsando prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborsando mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	88.703,50	0,00	88.837,21	0,00	88.837,21	0,00
404	Rimborsando di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborsando prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	88.703,50	0,00	88.837,21	0,00	88.837,21	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	264.660,00	0,00	264.660,00	0,00	264.660,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	264.660,00	0,00	264.660,00	0,00	264.660,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro							
701	Uscite per partite di giro	357.082,00	0,00	357.082,00	0,00	357.082,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	435.082,00	0,00	435.082,00	0,00	435.082,00	0,00
TOTALE TITOLI		3.552.125,94	0,00	1.958.440,12	0,00	1.768.240,12	0,00

Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale sarà aggiornata nell'apposita sezione del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2024, da approvare entro il 31 gennaio 2024.

Al riguardo si evidenzia che l'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia B popolazione tra 1.000 e 1.999 abitanti (valore soglia 28,60%).

Dal 29.11.2023 è prevista la collocazione a riposo per limiti di età di un dipendente.

La spesa prevista nello schema di bilancio di previsione finanziario 2024/2026 è, per ciascuna annualità, contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011 - 2013 ai sensi dell'art. 1,

commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006 così come modificato dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 113/2016, volta a dimostrare il rispetto del principio di riduzione della spesa complessiva del personale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Al riguardo si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 12, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, c. 594, L. n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024 - 2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento

non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

N.B. Come previsto dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2024/2026, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'ente si è valso nel calcolo del FCDE del metodo di calcolo della media semplice e per il calcolo sono stati presi in considerazione i cinque anni precedenti all'ultimo conto di bilancio approvato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2024		100,00%	100,00%		
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
10020	1	1.01.01.06	RECUPERO QUOTA TRIBUTI EVASI	2024	24.000,00	15.717,60	15.717,60	15.717,60	A
				2025	24.000,00	15.717,60	15.717,60	15.717,60	
				2026	24.000,00	15.717,60	15.717,60	15.717,60	
30080		3.02.02.01	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE REG. COM.LI (CAP. U 15690 - PARTE)	2024	2.000,00	455,80	455,80	455,80	A
				2025	2.000,00	455,80	455,80	455,80	
				2026	2.000,00	455,80	455,80	455,80	
30090		3.02.02.01	INTROITI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA (CAP. U. 19330 - 12590 - 12600-PERSONALE)	2024	2.500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	A
				2025	2.500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
				2026	2.500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	
30650		3.01.03.01	RIMBORSO SPESE DA ASSOCIAZIONI E PRIVATI PER UTILIZZO BENI COMUNALI	2024	8.000,00	264,80	264,80	264,80	A
				2025	8.000,00	264,80	264,80	264,80	
				2026	8.000,00	264,80	264,80	264,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2024	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
				2025	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
				2026	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2024	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
				2025	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
				2026	38.500,00	17.688,20	17.688,20	17.688,20	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE I SCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2024				17.688,20	
				2025				17.688,20	
				2026				17.688,20	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2024					
				2025					
				2026					
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2024					
				2025					
				2026					
FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE I SCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)				2024					
				2025					
				2026					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA E SIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2024					
				2025					
				2026					

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 5.000,00
- anno 2025 - euro 5.000,00;
- anno 2026 - euro 5.000,00 ;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,3 per cento delle spese correnti)

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 5.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	2.208,00	2.208,00	2.208,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	2.000,00	5.000,00	4.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente, sulla base dei dati presenti nel portale RGS, trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	360.941,74
Ritardo annuale dei pagamenti	3 gg
Percentuale applicata	1%
Importo FGDC da accantonare	3.609,42

5. ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio entro i limiti stabiliti dalle norme in materia e sono pubblicati sul sito istituzionale.

Le amministrazioni di cui all'art. 1, c. 3, L. n. 196/2009, non possono (salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del c.c.) sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono consentiti i trasferimenti straordinari alle società a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti se le misure indicate sono contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei conti, alla competente Sezione del controllo sugli enti medesimi, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Ai sensi dell'art. 10, c. 6-bis, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art 14, c. 5, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata possono essere autorizzati aumenti di capitale sociale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilascio di garanzie].

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

L'Ente ha provveduto entro il termine del 31.12.2022, con proprio provvedimento n. 20, motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

6. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	€ 741.382,97	€ 898.620,26	€ 795.628,96	€ 696.925,06	€ 608.087,85
Nuovi prestiti (+)	50.000,00 €		€ -	€ -	
Prestiti rimborsati (-)	€ 107.237,29	€ 102.991,30	€ 98.703,90	€ 88.837,21	€ 88.837,21
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -	
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale fine anno	€ 898.620,26	€ 795.628,96	€ 696.925,06	€ 608.087,85	€ 519.250,64
Nr. Abitanti al 31/12	1.422	1.422	1.422	1.422	1.422
Debito medio per abitante	631,94	559,51	490,10	427,63	365,16

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	€ 28.755,11	€ 37.340,22	€ 28.951,68	€ 26.792,11	€ 26.792,11
Quota capitale	€ 107.237,29	€ 102.991,30	€ 98.703,90	€ 88.837,21	€ 88.837,21
Totale fine anno	€ 135.992,40	€ 140.331,52	€ 127.655,58	€ 115.629,32	€ 115.629,32

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	€ 28.755,11	€ 37.340,22	€ 28.951,68	€ 26.792,11	€ 26.792,11
entrate correnti	999.963,64	€ 1.066.997,52	€ 1.052.383,94	€ 1.048.698,12	€ 1.048.698,12
% su entrate correnti	2,88%	3,50%	2,75%	2,55%	2,55%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	658.895,03	674.100,00	674.100,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	225.551,16	232.382,63	237.531,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	115.517,45	169.970,00	164.970,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		999.963,64	1.076.452,63	1.076.601,09
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	99.996,36	107.645,26	107.660,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	28.755,12	28.451,68	26.292,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	28.451,68	26.292,11	26.292,11
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		42.789,56	52.901,47	55.075,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	107.237,29	98.703,90	88.837,21
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		107.237,29	98.703,90	88.837,21
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

7. OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024 - 2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la

modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

8. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimiliano Boldrini

